Anno I. Trieste, Venerdì 14 Luglio 1882. N.° 188.

Si pubblica alle ore 5½ ant. Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung fior. 10. — Tutte le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne. Prezzi a spazio di riga: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 3. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. Tutti i pagamenti antecipati.

Nell'altra pagina incominciamo la publicazione del processo che si svolge alle Assise di Milano sulla

Donna tagliata a pezzi.

Per tenere a giorno i nostri lettori dei dettagli di questo fatto,

OGGI A MEZZOGIORNO

uscirà una 2.a edizione straordinaria del „Piccolo“ che conterrà la continuazione di questo processo.

Questo numero straordinario esce oggi a mezzogiorno e verrà posto in vendita in tutti i postini da tabacco e al nostro ufficio (Corso 4) al prezzo di

1 Soldo.

Ci siamo decisi a questa publicazione straordinaria perchè ci era impossibile invadere lo spazio del giornale, destinato alle altre notizie.

TELEGRAMMI.

Terremoti. SIENA 12. La città è molto allarmata causa le forti e ripetute scosse di terremoto. Sono chiuse le scuole e vari uffici.

Incendio. ZAGABRIA 12. La località Dubioza fu ieri completamente incendiata. Regna la più grande miseria tra gli abitanti. Il fuoco si sviluppò nella stalla del borgomastro.

Guasti ferroviari. VENEZIA 13. Si verificarono nuovamente, a brevi intervalli, rilevanti guasti sulle ferrovie venete, e specialmente sulle linee Venezia-Udine-Trieste e Venezia-Udine-Pontebba. L'autorità di pubblica sicurezza spinge attivamente le indagini per iscoprire i colpevoli, ma finora senza risultato.

Inondazioni in Francia. PARIGI 12. In seguito a forti pioggie la vallata del Rodano è inondata. Danni gravi; non si hanno a deplorare vittime.

Monete di nickel. PARIGI 12. Alla zecca parigina si sta studiando quale nuovo tipo di moneta, la moneta di *nickel* che ha molti vantaggi sul bronzo ed è già addottata in alcuni luoghi d'America.

Scontro ferroviario. LONDRA 11. Presso Cork in Irlanda due treni di cui uno era diretto a Queenstan e un altro proveniva da Yonghal, si sono incontrati. Quaranta viaggiatori sono rimasti feriti: dodici mortalmente.

Pioggia di proiettili. VALENZA 11. Un incendio è scoppiato stamane nell'officina dell'artiglieria che conteneva circa 2000 bombe caricate. Per due ore una pioggia di proiettili di ferro è caduta sovra una parte della città. Qualche persona è restata ferita.

— LIONE 11. Le pioggie sono incessanti.

Ferrovie turche. BERLINO 12. La „Banque Ottomane“ si è dichiarata contraria al progetto del barone Hirsch per la creazione d'una società ferroviaria turca. Perciò lo stabilimento di Credito ha respinto la proposta.

Esplosione di gas. PARIGI 12. In seguito a negligenza degli impiegati del gas oggi avvenne una tremenda esplosione nel caffè *Aux Ambassadeurs*. Alle 8½ ant. mentre il proprietario del caffè era andato al *bureaux* ad avvertire della puzza di gas, presso un parrucchiere dirimpetto era avvenuta la prima esplosione. Sopraggiunse la polizia: tutto sembrava all'ordine. Alle 10 ore vi fu la seconda esplosione. Il locale da caffè e quattro archi delle strade adiacenti saltarono in aria. Molte case e negozi sono danneggiati. Trentotto feriti. Sinora constatati morti: 5 agenti di polizia e un pompiere. Prevedesi altri morti sepolti nelle cantine. Tutti i medici del quartiere sono accorsi. Moltissima impressione. Gli abitanti del quartiere in segno di lutto non prenderanno parte alle feste che cominciano domani.

Uragano. NUOVA YORK 11. Nell'ultimo uragano all'ovest perirono 130 persone. Danno 3½ milioni dollari.

CRONACA LOCALE.

Il Podestà. Ieri, con le formalità di uso, ebbe luogo l'insediamento del Podestà Dr. Riccardo Bazzoni.

Civica scuola reale superiore. L'esposizione dei disegni e d'altri lavori degli allievi avrà luogo Domenica 16 corr. dalle ore 9 ant. all'1 pom. Ci dicono che valga la pena di visitarla.

Maltrattamenti. Gl'inquilini d'una casa in via Rossetti, sono disgustati da spiacevoli scene che avvengono quasi quotidianamente per cagione dei barbari maltrattamenti che una madre infligge ad una sua ragazzina di 11 anni; benchè questa, dicesi, faccia ogni suo sforzo per adempiere ai suoi doveri e lavori in casa come una serva e più. Ci si invita persino a recarci sopraluogo, chè potremmo facilmente riscontrare, nella personcina stessa della fanciulla, le tracce delle materne carezze!

Se il nostro giornale venisse a caso nelle mani di quella madre, o in quelle del padre che è costretto a lasciar fare, valga il semplice accenno a ridurre la prima a più mite consiglio e ad infondere un po' più di coraggio e di autorità al secondo, acciò la piccina abbia anch'essa a godere di quei diritti all'umanità, che son retaggio d'ogni misero mortale.

Una grave sciagura ha colpito una delle nostre distinte famiglie, la famiglia Girardelli. Mercoledì, dopo lunga e penosissima malattia, cessò di vivere la giovane figlia Carolina, che in mezzo alle acute sue sofferenze sapeva conservar l'animo sereno e rendersi cara ed accetta a quanti l'avvicinavano.

Dividiamo il cordoglio della desolata famiglia, per la irreparabile perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 5½ pom. partendo dalla casa N. 17, Corsia Stadion.

Attività di Fiume. La fabbrica che sarà presto inaugurata a Fiume per la pillatura del riso, potrà mettere in commercio centomila centinaia metriche di riso; un terzo circa della quantità che si consuma in tutto l'Impero.

Fratellanza artigiana. Il comizio generale indetto per la scorsa domenica, andò deserto per mancanza del numero legale; perciò sarà tenuto domenica prossima, qualunque sia il numero dei soci che v'interverranno.

Una quarta questione. E ne verranno delle altre; tante almeno quante sono le arti, quanti sono i mestieri e ogni altra specie di occupazione.

Sono ora i giovani di Caffè, che alzano la loro voce, perchè si vedono malissimo retribuiti, e perchè, dal più al meno, quel benedetto registro di banco non va mai bene. E ne addebitano la noncuranza, la sbadataggine, l'invidia e persino la pravità d'intenzione di qualche direttore.

Per quest'ultima lasciamola lì: non è lecito pensar male d'alcuno; le altre cause potranno anche sussistere, ma chi ci può rimediare? Noi no per certo; facciano direttamente le loro proteste ai proprietari coloro che si credessero danneggiati dalle rubriche del registro.

Però ci sarebbe a parer nostro un rimedio, e consisterebbe nel metter su usanza che i giovani pagassero al banco l'importo portato dal *servizio* che prendono, o vi lasciassero corrispondenti marche, come si usa fare nelle birrarie e in alcune trattorie, non solo, ma come da molti anni usa fare il bravo e solerte sig. Ferrari, noto proprietario del caffè ai Volti di Chiozza, o come generalmente si faceva *ab antiquo*.

Così sarebbero ovviati discussioni, alterchi, inimicizie ed escandescenze, di cui non di rado sono arena i Caffè all'ora topica della resa dei conti.

Anche il pericolo, d'altronde raro, che qualche garzone prendesse il volo coi denari raggranellati durante il giorno, verrebbe ad essere scongiurato, a vantaggio del conduttore.

Ecco su per giù il sunto di una lunga istanza presentataci dal sig. G. Z. e da molti dei suoi colleghi di mestiere.

La Società dei caffettieri potrebbe prendere l'iniziativa della cosa e stabilire le modalità per i dettagli; il che riuscirà più facile ad essa che a noi.

Tombola a Grado. Domenica, nella città di Grado, sarà tenuto un giuoco di Tombola a beneficio del locale fondo dei poveri. L'estrazione si farà nella piazza elegantemente addobbata. In caso di cattivo tempo, lo spettacolo sarà rimesso alla domenica successiva.

Chi mor el mondo lassa. Nella settimana dal 2 a tutto l'8 Agosto, mancarono ai vivi 82 individui, di cui 45 maschi. Raffrontata la mortalità con la popolazione, troviamo che ne son morti 3 per cento all'incirca, la maggior parte fanciulli.

Degli 82, 79 morirono di morte naturale e 3 per suicidio.

Non chiuderemo con l'altra metà del proverbio, perchè è vero che *chi vive se la passa*, ma ci sono molti modi di passarsela, e il vuoto che lasciano certe persone non si riempie più; senza contare le conseguenze che ne derivano e che durano in certi casi per tutta la vita dei superstiti.

Cerchiamo sì di confortarci, ma senza cinismo, chè del resto la sua volta capita a tutti.

Il morso delle vipere. Ci affrettiamo a publicare:

Spettabile Redazione!

Nel numero di ieri del preg. Suo giornale si fece cenno dell'ammoniaca quale mezzo profilattico contro il morso dei serpi velenosi.

La supposta virtù di questo rimedio non esiste, come risultò ad evidenza da accurati esperimenti e scrupolose osservazioni da parte di distinti medici.

Come a tanti altri rimedi falsamente ritenuti efficaci, si attribuirono guarigioni che dipesero da tutt'altri fattori, così pure la circostanza che il veleno non ebbe conseguenze fatali in numerosi casi di morsi di vipera nei quali si ricorse all'ammoniaca, raffermò la fiducia nella virtù del rimedio, mentre è da ritenersi che nessuno di quei casi era di natura pericolosa.

Conosco la lodevole premura con cui la Spett. Redazione cerca diffondere nozioni utili ed abbattere false credenze e pregiudizi, epperò mi lusingo che Essa non vorrà disdegnare questo cenno.

Colla massima stima e considerazione

Un amico del „Piccolo.“

Baciamano poco a proposito. Erano due soli giorni che Maddalena S. dalmatina, si trovava a servizio in una rispettabile famiglia. Zelante e rispettosa, accudiva per benino alle sue faccende, e sapeva anche baciar la mano alla signora.

Ier'mattina la Maddalena ricevendo i 5 fiorini per la spesa, non dimentica del debito rispetto, baciò anche la mano alla signora, la quale... l'aspetta ancora!

Ragazzi benedetti. Se fate all'amore, fatelo col nome di Dio, ma contenete i vostri ardori giovanili almeno in pubblico, o quando siete alla finestra con tanto di lampada dietro le spalle. Non crediate vogliamo per questo far eco a certi rigoristi che ci scrissero una lettera in proposito, in cui vi gridano la croce addosso, poichè in fin dei conti lo scandalo che vogliono aver rilevato, si riduce a cosa tanto lecita e onesta che non potrebbe davvero scandalezzare una monaca. Ma diancine, rattenete le vostre espansioni, e riflettete che a coloro che vi gettano a caso l'occhio addosso, date materia per ridere alle vostre spalle.

Ci si designano persone e abitazioni, il che naturalmente resta fra noi e si seppellisce, ma un po' più di riserbo non farà male neanche a voi, benedetti ragazzi. Serbate un po' di queste vostre espansioni per l'avvenire... dopo la luna di miele... quando tutti dal più al meno hanno esaurito il sacco.

Furto con rottura. Ignoti ladri forzarono la porta dell'abitazione della portinaia M... al IV piano della casa n. 18 in via Valdirivo e vi rubarono effetti diversi in biancheria e preziosi per un valore di f. 35. Sul luogo fu trovata una lima.

Il furto avvenne l'altro ieri di prima sera.

Bambino in acqua. Per la solita incuria di chi ha occhi in testa per non vederci, e non conosce quanto grave sia il cómpito di sorvegliare i ragazzi, cadde ieri alle 2 pom. dalla riva nel sottoposto canale, il bambino Borgnolo Antonio di 5 anni. Il facchino Francia Andrea che trovavasi sotto la casa Genel, accorse subito e ne lo trasse illeso.

Il bambino era venuto nientemeno che dalla città vecchia e s'era messo a giuocare sulla riva. Una guardia di p. s. si preseposcia l'incarico di ricondurlo a casa.

Furto fuga e arresto. Ieri mattina per tempissimo, una pattuglia di p. s. vide

---

(30) Il Mercato delle Infamie.

— Un viaggio all'estero! — ripeteva come se temesse di aver male inteso. — Ma perchè?... con che scopo?... Potreste almeno dirmi questo?...

— La salute di vostro figlio... borbottò il controllore generale con aria impacciata. — Mi pare che il clima di Napoli non gli si confaccia troppo...

Per tutta risposta Elisa si tolse sulle ginocchia il bimbo e lo accennò con uno sguardo a Perretta. Non era possibile di trovare un viso che con maggiore perfezione di quello esprimesse la salute e l'allegria.

Perretta non rispose: una fiamma di rossore imporporò la sua faccia al vedere scoperta la innocente menzogna. Seguì un altro momento di silenzio.

— Voi mi nascondete qualche cosa, Perretta — disse la signora, cercando d'incontrare lo sguardo ostinatamente rivolto altrove, del controllore generale. — Ditemi tutto, ve ne prego; sapete bene che io sono donna da sopportare ogni sventura; parlate dunque franco.

— Ma io non ho nulla da occultarvi — esclamò il brav'uomo, cercando di nascondere il suo impaccio sotto un malumore apparente. — A sentire voi donne, gli uomini non sanno agire che a forza di astuzie e di raggiri!... Eh via! sappiamo parlar chiaro anche noi, quando è necessario. Volete che vi dica tutto?... Bisogna andare in Inghilterra, a causa delle compagnie d'assicurazioni...

— Delle compagnie?... non capisco...

— Già non capite; ed io invece capisco, e questo dovrebbe bastarvi, mi pare. Le compagnie di assicurazioni di Londra fanno delle grandi difficoltà per pagare le somme dovute; ci vuole la presenza della persona interessata per fare che sciolgano i cordoni della borsa. Si tratta di un milione, che non è neppur vostro: è di vostro figlio. Mi pare che un milione, che farà di vostro figlio uno dei primi signori di Napoli, valga la spesa di un viaggio attraverso il mare!...

— Non vi dico di no — rispose la vedova convinta soltanto a mezzo. — Ma allora perchè farmi un segreto di una cosa tanto semplice?...

— Perchè, perchè... le donne vogliono sempre sapere il perchè. Avevo le mie ragioni. Non volevo allarmarvi sulla sorte di quei denari che sono sicuri, sicurissimi. Insomma partirete?...

— Obbedirò, signor orso!... — disse Elisa sorridendo.

— E domattina?... continuò bruscamente il controllore.

— Giacchè lo volete... E adesso, ditemi, volete rifare la pace?

— Rifacciamola pure!... Disse il grasso uomo, scuotendo allegramente la manina gentile della vedova Aniello.

In quel punto il portinaio entrò portando il *Pungolo*.

Allora avvenne una cosa che avrebbe senza dubbio meravigliato quelli che conoscevano il carattere mite, pacifico del controllore generale. Il signor Perretta si alzò cogli occhi infuocati e caricò il portinaio d'imprecazioni e d'ingiurie, imponendogli di ritirarsi col suo maledetto giornale; poi siccome il domestico, stordito da tanta furia, aspettava cogli occhi fissi sulla padrona per sapere se dovesse o no obbedire, Perretta fece per gettarglisi addosso. Il portinaio, sgomento, rimise il giornale alla signora e se la svignò subito.

— Voi non leggerete quel giornale! — disse con rauco accento il controllore.

— Permettete, amico mio — disse la signora Elisa con tranquilla fermezza. — Ho idea che troverò in questo giornale la spiegazione della vostra condotta di stasera. Lo leggerò adesso.

Perretta conosceva il carattere della signora, e capì che ogni sforzo ulteriore sarebbe stato inutile. Si lasciò cadere sul sofà ed alzò in atto di disperazione le mani al cielo. La signora Spadetta lesse con attenzione le prime due pagine del giornale, senza trovarvi nulla di particolare. Finalmente, a mezzo della cronaca, trovò queste orribili righe. (*Continua*)

uscire da una casa in via Erta quattro individui che tenevano sul braccio dei vestiti e che, viste le guardie, gettarono via i vestiti e si diedero a precipitosa fuga. Uno venne raggiunto in via del Boschetto ed arrestato, gli altri riescirono a fuggire. L'arrestato è un cenciaiuolo pregiudicato, d'anni 19. I vestiti ricuperati, rubati ad una famiglia operaia, furono alla medesima riconsegnati.

Due schiaffi. Erano le 5 del dopopranzo, allorchè un signore elegantemente vestito, entrava nel Giardino pubblico. Tutto ad un tratto lo raggiunse una bella cuoca che afferratolo pel collare e ben bene tiratolo per la barba, gli consegnò due sonori schiaffi. Egli, senza lasciare ricevuta regolare, s'affidò al coraggio delle gambe mentre le ragazzotta, come se il fatto non fosse suo, siedeva tranquillamente su di una panca.

Di due, uno. Oggi nel pomeriggio una guardia di p. s. incontrò in via delle Acque due individui i quali portavano sulle spalle tre pezzi di rotaia del valore di f. 30. Interpellati dalle guardie sulla provenienza di quelle spranghe, si diedero alla fuga. Uno venne arrestato, ed è un vagabondo a nome Francesco K. nativo di Stein; l'altro continuò a correre. Le rotaie erano state rubate da un deposito del negoziante in ferramenta sig. C. in via Torrente, al quale furono anche restituite.

Ogni giorno una. Tra Magrolini e Cretinovski:

— Quanto ti danno di paga pel tuo nuovo impiego?

— Sessanta fiorini.

— To! non c'è male, con 60 fiorini si vive.

— Mio nonno ne guadagnava cento, eppure è morto.

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI.

Oggi, 14, alla Corte d'Assise di Milano, principierà il dibattimento del processo che ha preso il titolo: „*della donna tagliata a pezzi*" appunto perchè istruito contro i supposti autori dell'esecrando misfatto, che così giustamente commosse, con la cittadinanza milanese, anche quella di tante altre città.

Presiederà al dibattimento il consigliere di Corte d'Appello cav. Risi, rappresenterà il Pubblico Ministero il sostituto procuratore generale cav. Clerici. La difesa sarà sostenuta dagli avvocati Ronchetti e Brugnatelli. I testimoni d'accusa sono ottantadue — molti pure quelli di difesa — le perizie da leggersi, numerosissime e lunghe, per cui si prevede che il dibattimento dovrà durare oltre quindici giorni. La storia dell'orribile delitto si svolgerà però agli occhi del pubblico in particolari curiosi, romanzeschi. Negli annali giudiziari si riscontrano ben pochi esempi di misfatti che siano circondati da circostanze di fatto così interessanti.

Il *Piccolo* darà un esteso resoconto del dibattimento. Intanto per maggior comodo dei lettori, rifacciamo brevemente la storia precisa dei fatti.

Scoperta del delitto.

Alle ore sei antimeridiane del giorno 2 agosto 1878, il contadino De-Gaspare Giovanni Battista se ne stava tranquillamente falciando erba in un prato di Turro Milanese. Ad un tratto la sua falce trovò un intoppo; nel rialzarla sopra la erba, la vide macchiata di sangue. Chinatosi a frugare tra il verde, trovò due pezzi di braccio umano. Chiamati subito alcuni contadini suoi compagni, li mise a parte della brutta scoperta e insospettiti allora che si fosse commesso qualche grave delitto nelle vicinanze, vollero darsi tutti insieme ad accurate ricerche, e parte ancora in comune di Turro, parte in quel di Crescenzago, rinvennero un teschio scarnato colla relativa dentatura; accanto ad esso la cuticagna con attaccatavi una ricca capigliatura, ancora annodata in treccie ed assicurata con funicelle. E quindi altri resti, fra cui il busto, privo quasi delle interiora e vicino ad esso un biglietto d'invito al teatro Filodrammatico di Lambrate. Trovarono pure una mano leggiadrissima dalle dita affusolate. La capigliatura pulita, ordinata, la mano bianca colle unghie lunghe, davano indizio che l'uccisa non doveva essere una semplice contadina.

I periti medici constatarono con fatica (perchè le diverse parti del cadavere erano in istato di completa decomposizione) che si trattava di una persona di sesso femminile dai 20 ai 25 anni e l'uccisione dell'infelice doveva essere avvenuta dai 25 ai 30 giorni prima dello scoprimento di quei resti.

Constatarono pure che l'assassino o gli assassini dovevano aver ucciso d'un colpo la povera donna, e quindi, con un arma assai tagliente, ridotto il suo corpo a pezzi, levando gli occhi dall'orbita, tagliando la cuticagna in giro e poi strappandola dal capo. Orribile!

E mentre all'Ospitale di Milano i medici facevano le loro perizie, l'Autorità principiava le proprie indagini per iscoprire gli autori del misfatto.

Indagini dell'autorità.

Il questore di Milano, che allora era il Michaelis, il delegato Dainesi, il procuratore del Re, il pretore Porta, del nono mandamento, appena avuta conoscenza del fatto, si recarono a frequenti visite sul luogo. Vennero perlustrate le campagne adiacenti per un tratto molto esteso, allo scopo di ritrovare le membra mancanti: ma le ricerche riuscirono vane.

Si potè però accertare che il fatto doveva essere successo non prima del ventisei di luglio, poichè in quel giorno il proprietario del campo aveva mandato là i suoi dipendenti a raccogliere fagiuoli; nè dopo il due agosto, nel qual giorno due ragazzi, sordo-muto l'uno e di tarda intelligenza l'altro, avevano trovato un frammento di braccio che copersero colla terra, senza farne parola ad alcuno. Nè forse quei due ragazzi ne avrebbero detto mai nulla se non vi fossero stati richiamati dalla costernazione di que' terrazzani.

Ma l'uccisione era stata commessa senza che nessuno in quei dintorni ne avesse avuto sentore? Corsero su questo riguardo varie versioni. Un contadino in quella stessa località, in cui si trovarono parte degli avanzi della disgraziata, pochi giorni prima che si scoprisse l'esecrando misfatto, diceva d'avere inteso una voce rauca d'uomo a cui rispondeva altra voce di donna che con insistenza cercava opporsi alle brame seduttrici del primo. Da quel campo sarebbe poi uscita una donna ben vestita, munita di parasole. Ma quel contadino altro non sapeva.

E la Questura continuò la sua opera di ricerca, facendo pubblicare contemporaneamente che coloro ai quali fosse scomparsa qualche giovane donna, si presentassero all'autorità.

Allora avvenne un fatto curioso e assai significante. Una folla di madri, di fratelli e anche di mariti si recò trepidante alla Questura, temendo che la donna tagliata a pezzi fosse o la loro figlia, o la loro sorella, o la loro moglie. Allora si vide, meglio che in altro modo, come i legami di tante famiglie fossero rilassati. Molte persone denunciarono allora, e solo allora, alle autorità la scomparsa di giovani donne loro congiunte, di cui non sapevano novella da gran tempo e per le quali non si pigliavano alcun pensiero al mondo.

Il Cattaneo e gli amori della Gallotti, sua moglie.

Intanto, appunto in quei giorni certo Luigi Cattaneo, d'anni 47, merciaio ambulante, abitante allora in corso Loreto al N. 16, si presentava alla Questura e denunciava la scomparsa della propria moglie Stella Gallotti, e la Questura per tutta risposta qualche giorno dopo l'arrestava. Perchè mai la Questura agiva in tal modo? Perchè proprio costui veniva incolpato di così grave reato?

Il Cattaneo aveva una giovane moglie, certa Stella Gallotti sopranominata *Bigolotta*, la quale precisamente nell'epoca in cui si diceva avvenuto il misfatto, era scomparsa senza che alcuno conoscesse ove essa avesse rivolto i suoi passi.

Ma qualche cosa di più sembra ne sapessero i vicini del Gallotti. Sapevano che il marito, il Cattaneo, la maltrattava ogni giorno e che alcune volte era giunto a minacciarla con mano armata.

Quali erano le cause delle ire terribili del Cattaneo?

Mistero! Alcuni dicono la gelosia, altri l'interesse, altri infine la malvagità.

Nel 1870 la Stella Gallotti era una *leggiadra* giovinetta. Essa possedeva un po' di ben di Dio e il Cattaneo se ne innamorò. Vi furono trattative, eppoi si celebrò il matrimonio.

I primi tempi sembra passassero felici e tale felicità venne coronata dalla nascita di un figlio, il piccolo Gaetanino. Se non che, poco dopo, la Stella iniziò una tresca con certo Giuseppe Chiesa, noto pregiudicato. Alcuni a tal proposito, vorrebbero che il Cattaneo fosse consapevole, che anzi favorisse quella tresca, ma, com'è facile immaginare, nulla si sà di positivo.

Ciò che è noto si è che i due amanti pensarono un giorno di fuggire insieme, e rubarono al Cattaneo un libretto della Cassa di risparmio portante la somma di mille lire.

Il Cattaneo accortosi del furto, sporse querela contro i ladri, fece imprigionare la moglie, il Chiesa ed un loro complice e tutti e tre furono condannati dalla Corte d'Assise. La maggior pena toccò al Chiesa che si guadagnò cinque anni di reclusione.

La moglie, uscita di carcere, ritornò col marito; ma la lezione a lei inflitta sembra non fosse sufficiente, giacchè essa si buttò in braccio a nuovi amori. Quindi nuove ire del marito, il quale questa volta sporse querela contro di lei per adulterio e la fece condannare a tre mesi di carcere. E fu appunto quando doveva scontare questa pena, che la Stella scomparve.

Ecco per qual ragione la Questura, alle orecchie della quale eran giunti i rancori ed i dissensi dei coniugi Cattaneo, parendole anche di scorgere in quegli avanzi qualche somiglianza colla scomparsa Stella Gallotti, aveva pensato di arrestare il marito in cerca di nuove e più sicure prove della sua reità.

La continuazione nel N.ro di mezzogiorno.

VARIETÀ.

Aumento di popolazione. A Milano nelle ultime 48 ore sono state registrate all'ufficio dello stato civile la bagattella di 100 nascite.

Il suicidio di una vacca. I parigini che passavano l'altro ieri sul ponte di Austerlitz sono stati testimoni di uno spettacolo abbastanza raro.

Una vacca fuggita dall'ammazzatoio di Villejuif correva per il baluardo dell'Ospedale, inseguita dai garzoni macellai e dalle guardie.

Giunta sul ponte, un vetturino le sbarrò il passaggio, ponendo la vettura attraverso la via.

La vacca arrestata per un momento dall'ostacolo, sembrò riflettesse.

— Non gli darò la sodisfazione di uccidermi — avrà ruminato fra sè.

Ed eccoti che invece di tornare sui suoi passi si slancia verso il parapetto l'oltrepassa di un salto e dà un terribile tuffo nella Senna.

I più sorpresi non furono tanto i passanti quanto i barcaiuoli del fiume che si trovavano là sotto, e che per poco non n'ebbero capovolte le barche.

La frescura dell'acqua parve che facesse riflettere la vacca, la quale ricomparve quasi tosto a fior d'acqua e si pose a nuotare a seconda della corrente.

Immediatamente una flottiglia di barche si pose ad inseguirla, la raggiunse, la legò con corde e la ricondusse a riva.

Un pappagallo schermitore. Fa furore in questo momento a Parigi, un pappagallo schermitore, il quale fa guadagnare al suo proprietario un centinaio di franchi per sera.

Gli si allaccia al becco una specie di fioretto, ed egli allora si batte col suo padrone, parando di terza e di quarta.

L'esposizione galleggiante. L'*Esposizione galleggiante,* da lungo tempo progettata nei circoli industriali di Londra, sta ora per realizzarsi.

A questo scopo si allestisce ora un battello a vapore di 3000 tonn. *Il Vicerè*, il quale prenderà a bordo una grande quantità di prodotti di espositori inglesi.

La nave farà il giro del mondo e si fermerà nei porti più importanti dei principali Stati.

Scopo dell'intrapresa è di presentare ai compratori stranieri le specialità dell'industria di Londra, di Birmingam, di Manchester e di altri centri dell'industria inglese, e risparmiare loro il viaggio a Londra.

Un falciatore. Un disgraziato accidente che la fantasia più crudele non potrebbe inventare, ci viene comunicato da Traudorf nell'Austria inferiore. Giovedì 10 corr. un falciatore ritornava dai campi con la falce sulle spalle. Da una siepe gli saltò adosso abbaiando un cane, ciò che irritò tanto quell'uomo che scagliò la sua falce nella direzione della siepe. Allora egli udì gemiti e grida e fu non poco sorpreso, allorchè visitando la siepe trovò un bambino di 6 anni che con un piede spaccato e un altro ferito e sanguinante piangeva. Il bambino per paura d'un castigo minacciato dai suoi genitori non s'era arrischiato di ritornare a casa e s'era addormentato nel campo. Il poverino è morto dopo 4 giorni in seguito alle ferite riportate. L'involontario uccisore si è costituito spontaneamente alle autorità.

L'EREDITÀ PATERNA.

(Vedi N. 187).

Era un accidente proprio inaspettato. Luisa era stata mortalmente ferita da un colpo di coltello!

Un giorno, sull'ora del tramonto, Gastone si recava a visitare Luisa, quando una grande folla di persone sulla porta di strada gli impedì il passaggio.

Cercava di entrare a forza di spintoni, ma un commissario di polizia lo trattenne dicendogli:

— Scusate, signore; sareste forse il visconte di Taverneaux?

— Sì, signor delegato.

— Ebbene, favorite di seguirmi al palazzo del giudice istruttore.

Là, Gastone, trasognato, intese che egli era accusato d'aver compiuto il delitto; infatti egli solo visitava quella fanciulla, ed egli solo poteva averla ferita.

Fu come un colpo di fulmine pel povero giovane, ma d'altra parte, che dire? che fare? Lasciar correre un accusa tanto grave equivaleva a una rottura completa con la sua Bianca.

Svelare invece il motivo della sua relazione con Luisa, non era forse un disubbedire alle ultime volontà di suo padre e recare un dolore mortale alla vecchia madre che nutriva pel consorte estinto una vera e propria venerazione?

Il dubbio fu tremendo: ma finalmente Gastone risolse di scrivere a Bianca questo biglietto che il giudice stesso s'recapitare:

„Mia buona,
„Sono accusato di un delitto orrendo;
„sono innocente tanto verso la giustizia
„che verso il tuo cuore.
„Aspetta a giudicarmi, e conservami,
„checchè avvenga il tuo affetto."
Gastone

Quindi si lasciò condurre in carcere, limitandosi a negare che Luisa fosse la sua amante, ed a negare ancor più recisamente che egli l'avesse ferita.

Però un pensiero lo torturava. Saprebbe Luisa conservare del pari il segreto, se per buona ventura, fosse sopravvissuta alla sua ferita?

La risposta non si fece attendere, giacchè la fanciulla, in via di convalescenza, aveva dichiarato il nome e cognome del suo feritore; un amante respinto da lei, e che voleva farle violenza.

Gastone, rimesso in libertà, si trovava assai imbarazzato, e di fronte a sua madre e di fronte a Bianca.

Stava rinchiuso nel suo piccolo studio, pensando al modo di conciliare ogni cosa, quando un servo gli recò un biglietto del notaio che gli recava un plico lasciatogli dal vecchio marchese perchè lo consegnasse a Gastone appena maggiorenne.

Gastone compiva appunto in quel giorno il suo venticinquesimo anno d'età; i dolori degli ultimi giorni glielo avevano fatto scordare. *(Domani la fine.)*

Borsa del 13 Luglio. Le notizie migliori provocarono alla mattina corsi fermi. Credit sino 322 3/4, Metalliche 77, Ungherese 88 3/4. — Alla Borsa più deboli su Londra 320, 76.95 e 88.55, dopo Borsa fiacchi 318. — Anche oggi fiacca la Rendita, che esordiva a 87 1/4 lettera per chiudere offerta a 87 dopo essersi fatto 86 7/8. Valuta ferma. — La Borsa di Parigi apriva ferma 114.97 e 87.40, ribassava a mezza Borsa su cattive notizie a 87.10 e 275 l'Egitto e chiudeva invariata a questi prezzi.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Causa l'esuberanza di materia siamo costretti a lasciare per domani alcuni avvisi. Ne chiediamo venia ai nostri committenti. **L'Amministrazione.**

Giovane di civil condizione, conosce l'italiano, lo slavo, e passabilmente il tedesco e francese desidererebbe una occupazione. Informazioni Amministrazione del „Piccolo." (3451)

Da vendere un piano in buon stato. Via delle Acque N. 5 I p. (3448)

Per affare importante e garantito ricercasi persona con 6000 fiorini circa. Indirizzo F. I. Agenzia Pubblicità, indicando nome e recapito. (3398)

Affittasi casa con orto. Indirizzo al „Piccolo" (3455)

Ricercasi persona come Direttore-cassiere avente cauzione contanti. Dirigere lettere ufficio „Piccolo" Iniziali A. G. indicando nome recapito. (3454).

Nuovo Negozio Manifatture
di
Gustavo Forlì
Corso N. 29.

Percal per abiti a s. 20 il metro
„ „ „ novità a soldi 28 il m.
„ Foulard fiorato a soldi 35 il m.
„ Foulard tutto un colore a s.30 il m.
„ Battiste tutto un colore a s. 36 il m.
Satin Fantasia a soldi 45 il metro.
Cretone da camicie a s. 30 il m.
„ „ mobili „ „ 40 „
Stoffe per vestiti da signora „Ernani" a soldi 22 il metro.
„ a quadriglie, adatte per vestiti da bagno „Clotilde" a s. 22 il m.
nonchè ogni altro genere di stoffa in generi di moda.
Stoffe da uomo in grande assortimento da fiorini 1.30 e più al calzone.
Telerie e bianch. in grande assortimento.
Busti da signora in grande assortimento.
Camicie da uomo e donna, **comessi colletti** e **polsi.**
Jabeau di Francia ultima novità.
Una grande partita **Rasi, Sete** e **Faille** neri e colorati con forte ribasso.

NELL'EMPORIO PARIGINO
in via delle Torri palazzo Diana vendesi la **colla a freddo** che unisce ogni articolo spezzato eccetto il metallo. La scatola soldi 10 e 16. — **La pomata metallica** pulisce istantaneamente rende nuovo oro, argento ed ogni metallo. La scatola soldi 10 e 16. 25% di sconto in partite.

Corso 31 — Corso 31
Negozio Manifatture GIORGIO JESS

Camicie
crettone novità con 2 colletti f. **1.80.**
percal colorate f. **1.**
d'Oxford con colletto staccato f. **1.30.**
d'oxford spinato soldi **80** e **90.**
bianche di Schirting soldi **80.**
più fine f. **1.**
di Madapolam f. **1.20**
di Madapolam petto di tela f. **1.50.**
di tela f. **2.**
da notte di tela f. **1.**

Mutande
di tela s. **75, 90** e f. **1.**
di cotonina s. **40, 50** e **60.**
per bagno s. **30.**